

**ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI  
PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 5 E 9 DEL PIANO DI TUTELA DELLE  
ACQUE APPROVATO DALLA REGIONE TOSCANA CON DCR N. 6 DEL  
25/01/2005 (4.17 – MISURE (NORME DI PIANO))  
PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI  
CASTAGNETO CARDUCCI**

**1. OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Comune di Castagneto Carducci lett. del 22/09/2006, anticipata via e-mail: richiesta parere ai sensi della DCRT n. 6 del 25/01/2005.

Vista gli elaborati di PS trasmessi in occasione della richiesta di Apporti Tecnici e Conoscitivi (succ. ATC) idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento come previsto dall'art. 15, comma 2, lett. c) e d) della LRT 1/2005, evasa dall'Autorità con propria prot. n. 717 del 15/05/2006;

Vista la nota prot. n. 6203 del 06/07/2006 del Comune, contenente le integrazioni fornite in risposta alle richieste fatte dall'Autorità negli ATC;

Ritenuto necessario acquisire alcuni elementi di chiarimento in merito alle integrazioni fornite, come da propria prot. n. 1116 del 25/07/2006;

Vista e ritenuta congrua la documentazione integrativa fornita dal Comune con lett. prot. n. 8576 del 02/10/2006, consistente nei quadri riepilogativi dello stato attuale e delle previsioni future di carico insediativo, oltre che dalle Norme Tecnico Attuative del Piano in adozione;

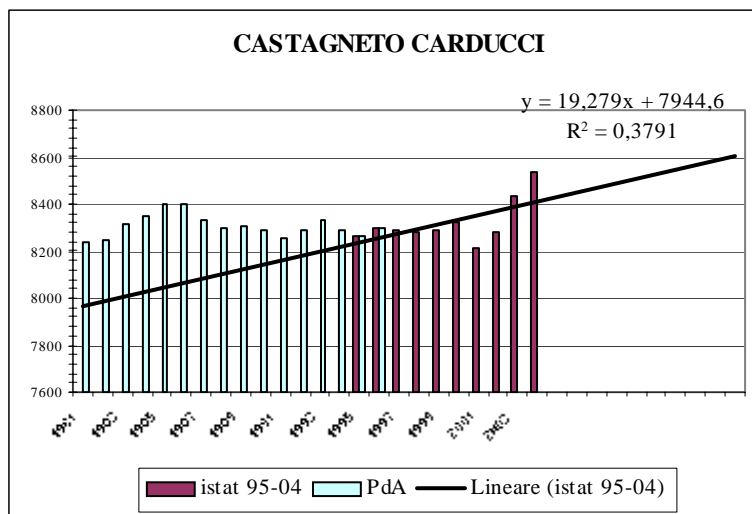
Acquisiti dal Gestore del SII, ASA SpA, gli elementi richiesti con propria prot. n. 719 del 16/05/2006, sullo stato attuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nel Comune interessato;

Visti gli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti dall'Autorità in data 03/10/2006 relativamente ai contenuti tecnici a supporto della cosiddetta "Variante urbanistica pozzi idropotabili" approvata con DCC n. 28 del 23/03/2005,

È stata redatta la seguente istruttoria a cura del Servizio 2 – Pianificazione e Controllo Tecnico dell'Autorità di Ambito.

2. POPOLAZIONE ED INCREMENTO PREVISTO DAL PS

Si confermano gli andamenti demografici già presentati negli ATC:



Si osserva come i dati storici (serie della popolazione residente dal 1981 al 2004) confermano anche negli anni dopo il 1996 le previsioni di PdA.

Le valutazioni che seguiranno saranno non prenderanno volutamente in considerazione lo sviluppo previsto dal PS per le attività industriali/artigianali/commerciali, per le quali gli strumenti urbanistici indicano generici standard di superficie destinata ed a cui è impossibile attribuire un fabbisogno presuntivo dei servizi afferenti al SII senza maggiori specificazioni circa l'attività che si intende insediare.

Si riportano a seguire le informazioni relative allo stato attuale ed all'incremento del carico insediativo previsto di nuove abitazioni residenziali e di nuovi posti letto in strutture turistico ricettivo previste dallo strumento urbanistico proposto, come integrate dal Comune con lett. prot. n. 8576 del 02/10/2006.

sottosistema	totale resid.	resid. non serviti	resid. serviti	nuovi residenti insediabili	ricettivo posti letto alberghiero esistenti	ricettivo posti letto campeggi villaggi turistici esistenti	nuovi posti letto	utenti seconde case esistenti	tempi previsti di attuazione
A1	12	10	2	0	0	1302	46	3	
A2	114	49	65	0	0	0	14	54	
A3	785	60	725	0	115	0	62	276	
A4	325	25	300	0	0	0	0	33	
A5	160	64	96	0	0	0	14	57	
A6	304	26	278	0	162	852	98	273	
A7	105	0	105	0	0	0	0	21	
A8	27	21	6	0	18	0	66	12	
I1 Castagneto	1.036	0	1.036	270	0	0	334	72	
I1 Bolgheri	155	0	155	0	0	0	58	99	
I2 Donoratico	5.106	0	5.106	1.604	132	0	168	660	
I3 Marina	250	0	250	23	765	6.760	2.658	4.692	
accordo di pianificazione	/	/	/	1.297	/	/	/	/	2007
<b>totale</b>	<b>8379</b>	<b>255</b>	<b>8124</b>	<b>3195</b>	<b>1192</b>	<b>8914</b>	<b>3518</b>	<b>6252</b>	

### 3. STATO ATTUALE DEL SII

#### 3.1 ACQUEDOTTO – APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E FABBISOGNO PREVISTO

La verifica della sostenibilità delle previsioni di sviluppo di PS con le risorse disponibili va completata tenendo presenti anche le disponibilità ancora utilizzabili sul territorio.

Di seguito si riporta il quadro aggiornato dal Gestore del SII delle potenzialità residue degli acquiferi da cui si approvvigionano i Comuni in esame, che conferma la sofferenza degli acquiferi della Fascia Costiera Livornese (i dati di PdA, ove differenti, sono stati riportati tra parentesi).

Disponibilità residue di risorse idropotabile: aggiornamento da PdA, Allegato 2, Tabella 3.3 - UNITA' ACQUIFERE - Tabella di Sintesi

N°	Nome Unità	Tipo falda	Tmed (m2/s)	Qmed pozzi (l/s)	Qmed sorg (l/s)	Sup. aff. (km2)	Ris. regol. (l/s)	RisReg x Km2 (l/s/km2)	Uso acqued. (l/s)	Uso tot. (l/s)	Disp. Res. (l/s)	Stima disp.res. recuper. (l/s)	Note
3	Acquiferi della fascia costiera	Multistrato	8,0E-03	4-6 (6)	0	205	752 (1242)	3,7 (6,1)	309 (311)	777 (950)	-25 (292)	0 (150)	Fascia costiera divisa in 4 zone, disponibilità molto variabili da un settore all'altro, positiva solamente nella zona di Bibbona e Castagneto
12	Macigno e calcari di Sassetta	Fratturato		1	0,5	16	43	2,7	7	8	35	20	Recupero delle sorgenti non captate e due nuovi pozzi.

Di seguito l'elenco delle fonti di approvvigionamento idropotabile ad oggi utilizzate:

Nome captazione	Tipo	Portata Max (l/s)	Portata Min (l/s)	Stato di funzionalità	Qualità acqua a norma	Presenza di deroga	Presenza trattamento	Descrizione trattamento	Parametro corretto con miscelazione
podere alberto	pozzo	1,7	0,2	attivo	si	no	no	disinfezione	
diambra1	pozzo	2,9	0,9	attivo	si	no	no	disinfezione	
diambra2	pozzo	4,4	1,9	attivo	si	no	no	disinfezione	
diambra3	pozzo	4,6	1,9	attivo	si	no	no	disinfezione	
campi al mare1	pozzo	8,3	2,0	attivo	si	no	no	disinfezione	
campi al mar2	pozzo	3,2	1,0	attivo	no	no	no	disinfezione+miscelazione	nitrati
campi al mare3	pozzo	1,9	0,5	attivo	si	no	no	disinfezione	
pozzo belvedere1	pozzo	8,2	2,3	attivo	no	no	no	disinfezione+miscelazione	nitrati
pozzo belvedere2	pozzo	5,3	2,7	attivo	si	no	no	disinfezione	
pozzo belvedere3	pozzo	5,5	2,9	attivo	si	no	no	disinfezione	
cavallino matto1	pozzo	6,0	3,1	attivo	si	no	no	disinfezione	
cavallino matto2	pozzo	6,0	2,2	attivo	si	no	no	disinfezione	
cavallino matto 3	pozzo	2,0	0,3	attivo	si	no	no	disinfezione	
cavallino matto 4	pozzo	5,6	1,0	attivo	si	no	no	disinfezione	
campi al mare4	pozzo	2,9	0,7	attivo	si	no	no	disinfezione	
campi al mare3 bis	pozzo	3,8	0,6	attivo	si	no	no	disinfezione	
campi al mare5	pozzo	4,5	0,5	attivo	si	no	no	disinfezione	
marina 3 bis	pozzo	9,0	1,9	attivo	no	no	no	disinfezione+miscelazione	ferro
bagnoli	sorgente	1,0	0,8	attivo	no	si	no	disinfezione+miscelazione	trialometani
conte piero	sorgente	0,3	0,1	attivo	no	si	no	disinfezione+miscelazione	trialometani
loppole	sorgente	0	0	non attivo		no	no	disinfezione	

In base agli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti dall'Autorità in data 03/10/2006, risulta che il Comune abbia approvato con DCC n. 28 del 23/03/2005, una "Variante urbanistica per la localizzazione di nuovi pozzi ad uso idropotabile", nella documentazione tecnica a sostegno della quale risulta esservi il seguente studio idrogeologico: "Studio idrogeologico dell'area Castagneto Carducci – Bolgheri – Mare mediante modello di flusso alle differenze finite". Lo studio, che risulta eseguito per conto del Gestore del SII, ASA SpA ed è datato marzo 2004, indica come compatibile con lo stato della falda un prelievo massimo ulteriore di 23,6 l/s da distribuire sulle varie captazioni di progetto (6) in base alle condizioni locali di compatibilità.

Quindi il quadro presentato dal Gestore che mostra una stima di disponibilità residue da acquiferi della fascia costiera nulla, deve essere considerato come al netto dei 23,6 l/s ulteriormente disponibili.

Per la stima del fabbisogno idrico generato dalla popolazione prevista da PS si sono considerate due ipotesi di confronto:

a. ipotesi di soddisfazione minima degli standard di dotazione previsti dal D.P.C.M. 04/03/1996, Allegato 1/8, di 150 l/ab/g disponibili a piè d'utenza per la popolazione residente:

- dotazione per la popolazione residente al netto perdite (fisiche ed amministrative) ed altri usi non domestici pari a 150 l/ab/gg; la dotazione residenti lordo perdite e altri usi è stata calcolata a partire dalla dotazione netta di 150 l/ab/g con l'incidenza percentuale di perdite ed altri usi prevista dal PdA per il 20° anno di gestione pari al 23%: 263 l/ab/g;
- dotazione per popolazione fluttuante pari a 200 l/ab/g; lorda;
- periodo di punta della presenza di popolazione fluttuante pari a 60 gg/anno (bimestre estivo);

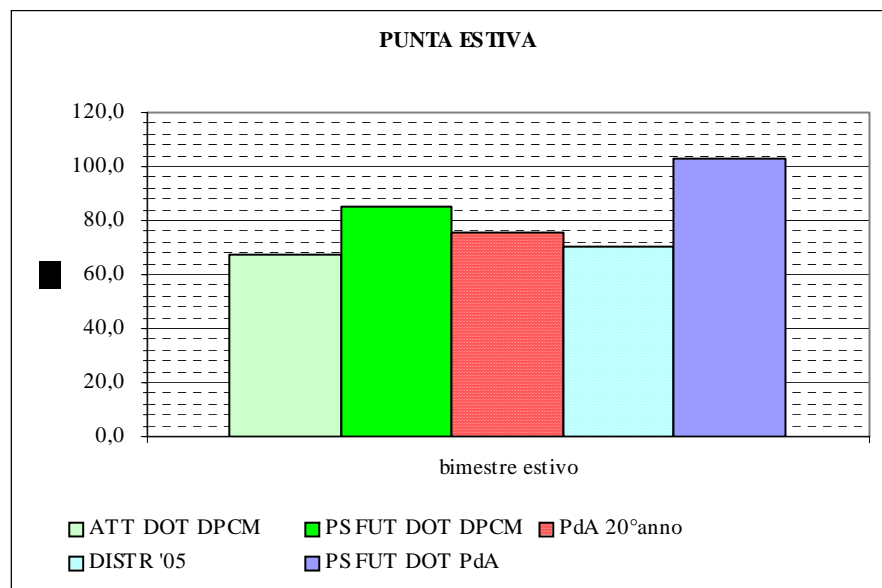
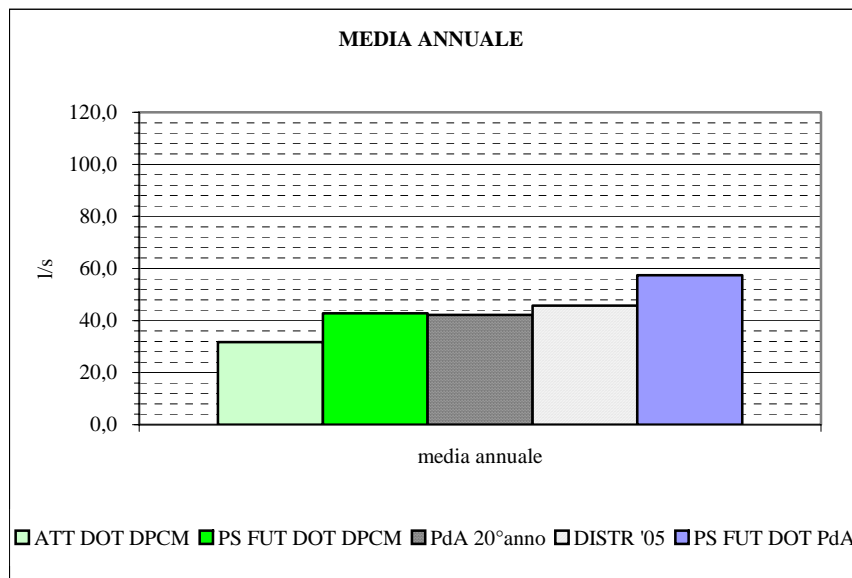
b. ipotesi di soddisfazione della domanda secondo gli standard di dotazione obiettivo di PdA al 20° anno di gestione:

- dotazione media annuale pari a 381 l/ab/g; dotazione di punta estiva pari a 485 l/ab/g;

Il calcolo del fabbisogno annuale ad estivo porta ai risultati indicati nei prospetti seguenti:

Comune di Castagneto Carducci	PdA Fabbisogni totali al 20° anno di gestione		SITUAZIONE ATTUALE Fabbisogni totali con dotazioni DPCM		PS SVIL. FUT. Fabbisogni totali con dotazioni DPCM		PS SVIL. FUT. Fabbisogni totali con dotazioni di PdA		Volume immesso in rete annuo schema acquedotto ASA 2005		Delta ASA - PS (l/s)	delta ASA - PS dot PdA (l/s)
	(mc/periodo)	(l/s)	(mc/periodo)	(l/s)	(mc/periodo)	(l/s)	(mc/periodo)	(l/s)	mc	l/s		
<b>media annuale</b>	1.330.706	42,2	1.000.319	31,7	1.349.424	42,8	1.812.589	57,5	1.442.523	45,7	3,0	-11,7
<b>bimestre estivo</b>	391.661	75,6	348.261	67,2	440.925	85,1	533.938	103,0	364.879	70,4	-14,7	-32,6

Valori in ordinate: l/s



Si fanno le seguenti osservazioni:

1. il fabbisogno idropotabile medio annuale in l/s secondo l'ipotesi di dotazione minima precedentemente descritta, sia nella **situazione attuale** che nell'**ipotesi di sviluppo** prevista dal PS, risulta **compatibile** con la previsione di PdA per il 20° anno di gestione e con la portata media distribuita in rete dal Gestore nel 2005.
2. il fabbisogno idropotabile durante il periodo di punta delle presenze in l/s secondo l'ipotesi di dotazione minima precedentemente descritta, nella **situazione attuale** risulta **compatibile** con la previsione di PdA per il 20° anno di gestione e con la portata media distribuita in rete dal Gestore nel 2005;
3. il fabbisogno idropotabile durante il periodo di punta delle presenze in l/s secondo l'ipotesi di dotazione minima precedentemente descritta, nell'**ipotesi di sviluppo** prevista dal PS **non** risulta **compatibile** con la previsione di PdA per il 20° anno di gestione ne tantomeno con la portata media estiva distribuita in rete dal Gestore nel 2005;
4. le risorse idropotabili ancora disponibili (23,6 l/s) sono compatibili con il soddisfacimento del fabbisogno futuro previsto dal PS anche in situazione di punta, sempre nell'ipotesi di dotazione minima.
5. le risorse attualmente utilizzate e quelle ulteriormente attivabili non sarebbero in grado di garantire il rispetto degli standard di dotazione previsti dal PdA, in particolare durante la punta estiva di fabbisogno.

### 3.2 ACQUEDOTTO – DISTRIBUZIONE

In questo paragrafo vengono valutati gli impatti delle previsioni di PS sul sistema di distribuzione in base alle caratteristiche di reti e impianti indicate nel rapporto aggiornato fornito dal gestore.

Verifica del compenso dei serbatoi esistenti:

#### Verifica con dotazione netta di 150 l/ab/gg (DPCM 04/03/1996, All. 1/8)

Comune Servito	Previsione Residenti	dot. resid.	Previsione Fluttuanti	dot. flutt.	Volume teorico (Vt)	Volume reale attuale (Vr)	Deficit rispetto al volume tot. (ut.+ris.+antinc.) Vr-Vt	Vutile teorico (Vu)	Deficit rispetto al volume ut. Vr-Vu
CASTAGNETO CARDUCCI	17.571	263	13.624	200	6.269	2.310	-3.959	2.885	-575

valori in mc

#### Verifica con dotazione PdA

Comune Servito	Previsione Residenti	dot. resid.	Previsione Fluttuanti	dot. flutt.	Volume teorico (Vt)	Volume reale attuale (Vr)	Deficit rispetto al volume tot. (ut.+ris.+antinc.) Vr-Vt	Vutile teorico (Vu)	Deficit rispetto al volume ut. Vr-Vu
CASTAGNETOCARDUCCI	17.571	381	13.624	200	8.086	2.310	-5.776	3.721	-1.411

valori in mc

Si evidenzia una notevole criticità del volume di compenso giornaliero rispetto alla punta di presenza, come tra l'altro confermato dai riscontri del Gestore sui serbatoi esistenti (vedi successivamente).

A seguire si riportano le criticità evidenziate dal Gestore sulle reti e sui serbatoi a servizio degli acquedotti interessati dal PS:

Criticità serbatoi esistenti

Nome	Volume utile effettivo (mc)	Stato generale di conservazione	Compenso estivo	Compenso invernale	Commento sulla criticità
BOLGHERI	150	3	sufficiente	sufficiente	
COACERVO BAGNOLI	30	3	insufficiente	sufficiente	Insufficiente capacità in relazione alle punte di consumo
CASTAGNETO PAESE	100	3	sufficiente	sufficiente	
MARINA DI CASTAGNETO (CAVALLINO MATTO)	70	1	insufficiente	sufficiente	
DIAMBRA	780	2	sufficiente	sufficiente	
GALLINELLA	100	2	insufficiente	sufficiente	Insufficiente capacità in relazione alle punte di consumo
BIANCUCCIO	200	2	insufficiente	sufficiente	Insufficiente capacità in relazione alle punte di consumo
PENSILE DONORATICO	500	1	insufficiente	sufficiente	Insufficiente capacità in relazione alle punte di consumo
BELVEDERE	100	2	insufficiente	sufficiente	Insufficiente capacità in relazione alle punte di consumo
LA VALLE-ZI MARTINO	100	2	insufficiente	sufficiente	Insufficiente capacità in relazione alle punte di consumo
CAMPI AL MARE	80	1	insufficiente	sufficiente	Insufficiente capacità in relazione alle punte di consumo
CAPANNE	100	2	insufficiente	sufficiente	Insufficiente capacità in relazione alle punte di consumo
<b>totale</b>	<b>2310</b>				

Stato generale di conservazione	
insufficiente	1
sufficiente	2
più che sufficiente	3

A seguire si riportano le criticità evidenziate dal Gestore sulle reti e sugli impianti di sollevamento degli acquedotti interessati dal PS:

Criticità reti acquedotto

Comune	lunghezza ADDUZ. (km)	lunghezza DISTRIB. (km)	Totale (km)	Frequenza annua guasti (n°/km)	Confronto con valore medio PdA 2001 (1,5 guasti/Km)	Descrizione criticità servizio (pressione ed erogazione)
CASTAGNETO CARDUCCI	32	151	183,543	2,97	maggiore media	Condotte di vecchia realizzazione che soprattutto nel periodo estivo quando sono sottoposte alla maggiore richiesta dovuta anche al considerevole aumento di popolazione presentamo le più rilevanti criticità, localizzate principalmente a Marina di Castagneto e nelle zone periferiche poste in aperta campagna

Criticità impianti di sollevamento acquedotto

Nome	Descrizione criticità impianto
RILANCIO CAVALLINO MATTO	In corso lavori per risolvere problemi di sabbia in rete+stoccaggio insufficiente per periodi di punta
AUTOCLAVE CASTAGNETO	
BOLGHERI AUTOCLAVE	
BELVEDERE	Sistemi di pompaggio vetusti (gruppi di pompaggio distinti per La Valle/Capanne + campo pozzi)
BELVEDERE	Sistemi di pompaggio vetusti (gruppi di pompaggio distinti per La Valle/Capanne + campo pozzi)
BELVEDERE	Sistemi di pompaggio vetusti (gruppi di pompaggio distinti per La Valle/Capanne + campo pozzi)
CAMPI AL MARE	
CAPANNE	Una sola pompa per Bolgheri
DIAMBRA	
DIAMBRA	
LA VALLE	Sistemi di pompaggio vetusti (gruppi di pompaggio distinti per Biancuccio/Gallinella)
LA VALLE	Sistemi di pompaggio vetusti (gruppi di pompaggio distinti per Biancuccio/Gallinella)

### 3.3 FOGNATURA E DEPURAZIONE

#### Criticità reti fognarie

lunghezza collettori (m)	lunghezza raccolta (m)	lunghezza totale (m)	Frequenza annua autospurgo (n°/km)	Confronto con valore medio PdA 2001 (2 interventi/km)	Descrizione criticità servizio
12.022	27.673	39.695	13	maggiore media	fognatura vetusta e sottodimensionata

#### Criticità impianti di sollevamento fognatura

Nome	Descrizione criticità impianto
VIA IV NOVEMBRE	nessuna criticità segnalata
EX MANNUCCI	
P.ZZA MAGELLANO	
SS VIA AURELIA (CONSORSO AGRARIO)	
VIA DELLA PINETA	
VIA DELLA TRACINA	
VIA GRAMSCI ( CAPOLUOGO )	
VIA PER MARINA	
VIA PUCCINI	

#### Criticità impianti di depurazione

Nome	Potenzialità di progetto TEORICA (AE)	Abitanti Equivalenti da carico IDRAULICO		Abitanti Equivalenti da carico ORGANICO		Stato di conservazione	Descrizione criticità impianto
		EST	INV	EST	INV		
BOLGHERI	400	1.200	125	538	269	insufficiente	Impianto insufficiente nei periodi di afflusso turistico e fine settimana
MARINA DI CASTAGNETO	41.000	36.000	15.000	38.462	11.538	sufficiente	Problematicità legata all'ubicazione (vicino al centro abitato) - necessita di manutenzione straordinaria al sistema di trattamento fanghi
FONTANELLA - CASTAGNETO CARDUCCI	2.000	2.000	1.050	1.923	1.000	sufficiente	Criticità della rete fognaria mista e dislivello dal centro (realizzazione del pozzetto di calma)
totale	43.400	39.200	16.175	40.923	12.808		

Si osserva che tutti gli impianti esistenti sono in situazione di prossimità del carico organico di progetto ed in particolare quello di Bolgheri manifesta una certa sofferenza rispetto alla potenzialità teorica. Considerando le previsioni di PS appare come il nuovo carico insediativo previsto, valutato in 31.450 abitanti, trascurando l'indotto di attività commerciali ed artigianali/industriali che si andranno ad insediare, sia compatibile in linea teorica con la capacità depurativa presente. In realtà tutti gli impianti esistenti necessitano di adeguamenti importanti per il rispetto dei requisiti di scarico previsti dalla normativa vigente.



#### 4. PREVISIONI DI ADEGUAMENTO DEL SII

Gli interventi attualmente previsti dal PdA relativamente ai Comuni interessati sono mirati alla risoluzione dei deficit idrici e depurativi rispetto al 20° anno di gestione della situazione infrastrutturale valutata in sede di prima ricognizione (1999). Si faccia riferimento a tal proposito al Volume 5, Allegato 4.4, Capitolo 3. Area 3 – Val di Cornia.

È attualmente in corso la fase di revisione tariffaria del primo triennio, in occasione della quale è intenzione dell'Autorità procedere nuovamente alla stima dei fabbisogni e relativi deficit del SII, sulla base dei dati aggiornati di ricognizione 2005 e dei dati demografici ad oggi disponibili. Sarà quindi operata una generale riformulazione degli interventi sulla base della compatibilità tariffaria.

Tra gli interventi strategici che la revisione del PdA comprenderà e che potranno favorire le condizioni di attuazione dello sviluppo insediativo proposto con il PS, sono da citare il collegamento dei sistemi acquedottistici della fascia costiera livornese (Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona Castagneto Carducci e San Vincenzo) e loro connessione con quelli della alta Val di Cecina (in corso di realizzazione lungo la SS 68 Volterrana ed il rifacimento dell'acquedotto della Carlina) e della Val di Cornia (Acquedotto ANELLO). Questo assetto potrebbe mettere in gioco le eventuali future risorse disponibili dell'invaso in Alta Val di Cecina o sugli affluenti del Fiume Cornia (torrenti Milia e Massera); la soluzione consentirebbe il miglioramento qualitativo e quantitativo delle risorse che, attualmente distribuite esclusivamente all'interno dei sistemi acquedottistici locali, presentano criticità notevoli.

#### 5. INDIRIZZI PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE DI MERITO

Per le valutazioni operate circa le correnti condizioni di soddisfacimento del SII è da ritenere che le previsioni di ulteriore carico insediativo previste dal PS non siano compatibili con le attuali disponibilità di risorse idriche mentre in prospettiva futura tali carichi potranno essere sicuramente garantiti in termini di standard minimi grazie alla diminuzione delle perdite di rete oltre che all'eventuale attivazione di risorse ulteriormente utilizzabili; le capacità depurative previste risulteranno adeguate con l'attuazione di interventi di adeguamento degli impianti esistenti.

Considerate le criticità riscontrate è opportuno che lo strumento proposto garantisca il rispetto delle seguenti condizioni:

##### 1. **soddisfacimento dei maggiori fabbisogni di risorsa idrica:**

le risorse integrative alle attuali necessarie per dare risposta ai nuovi carichi insediativi dovranno essere reperite:

- a. in via prioritaria attraverso l'efficientamento e la razionalizzazione degli acquedotti esistenti da ottenere attraverso la riduzione delle perdite fisiche nelle reti e la corretta gestione dei sistemi di compenso della domanda, che dovranno essere di dimensione adeguata e collocati in posizione tale da garantire la massima copertura d'utenza e la continuità d'erogazione anche in occasione delle punte di domanda;
- b. in via subordinata attraverso l'attivazione di nuove risorse, privilegiando se possibile l'utilizzo di fonti di approvvigionamento da acque superficiali, anche accumulate in appositi invasi; nel caso di approvvigionamento da fonti sotterranee, l'utilizzo dovrà essere compatibile con le disponibilità residue di cui al paragrafo 3.1. La pianificazione di dettaglio dei prelievi dovrà essere effettuata dal Gestore del SII attraverso uno specifico progetto preferibilmente da ricomprendere nel contributo da fornire all'Amministrazione per l'approvazione dei Piani Attuativi, di cui al successivo p.to 3;
- c. ad integrazione delle precedenti, ricorrendo per gli usi non potabili a risorse meno pregiate di quella potabile reperibili attraverso il recupero delle acque reflue o l'accumulo delle acque meteoriche.

Si ricorda a tal proposito che il citato D.P.C.M. 04/03/1996, Allegato 1/8, par. 8.2.3. - Usi non potabili, prevede che “ ... *Le dotazioni unitarie giornaliere di cui al punto 8.2.1. ( 150 l/ab/g, ndr) potranno essere ridotte sino a 50 l/ab/giorno, nel caso all'utente sia assicurato, a condizioni di convenienza, l'approvvigionamento con reti separate anche di acqua non potabile per usi diversi, almeno nella misura occorrente al raggiungimento dei valori minimi fissati al punto 8.2.1. Analoghe riduzioni sono consentite per le utenze civili non domestiche di cui al punto 8.2.2., tenuto conto del tipo di utenza. ...*”.

Il Regolamento Urbanistico dovrà riportare nella parte normativa gli incentivi alle forme di risparmio di risorsa pregiata di cui alla precedente lett. c. I RU ed Edilizio potranno riportare in normativa gli obblighi e gli incentivi all'installazione di dispositivi ed impianti che favoriscono il risparmio di risorsa idrica.

**2. soddisfacimento dei maggiori fabbisogni depurativi:**

il maggiore carico insediativo potrà essere attuato esclusivamente in presenza della capacità depurativa prevista dal PdA vigente e nel dettaglio dal Piano Operativo di periodo del Gestore del SII.

In assenza di disponibilità della capacità depurativa potranno essere eseguiti dagli attuatori, oltre alle predisposizioni per il collegamento alla rete fognaria di competenza del SII, sistemi provvisori di smaltimento individuale tali da rispettare la normativa vigente in materia di qualità degli scarichi e di autorizzazione allo scarico di acque reflue. Tali sistemi dovranno essere dsimessi con oneri a carico dei titolari degli immobili, nel momento in cui saranno attivati gli impianti di depurazione centralizzati previsti.

**3. valutazione degli impatti dell'attuazione degli interventi pianificati sul SII:**

il Comune, per l'approvazione dei Piani Attuativi (succ. PA) di cui agli artt. da 65 a 74 della LR 1/2005, dovrà acquisire dagli attuatori una relazione di valutazione del fabbisogno idrico e depurativo originato dai singoli interventi. Sulla base di tale relazione il Gestore del SII, in coerenza con le priorità di cui al precedente p.to 1 lett. a, b e c, dovrà fornire all'amministrazione un contributo tecnico progettuale nel quale dovranno essere esplicitate, per reti ed impianti del SII, le specifiche delle urbanizzazioni primarie e degli adeguamenti necessari delle infrastrutture esterne al comparto, nonché una stima del costo degli interventi. Tale elaborato dovrà preliminarmente verificare la compatibilità degli interventi proposti con il PdA vigente e nel dettaglio la sussistenza della previsione con il Piano Operativo di periodo elaborato dal Gestore. Con riferimento a quanto disposto dall'art. 70, comma 2, lett.b) della LR 1/2005 e sulla base della valutazione compiuta dal Gestore le amministrazioni potranno determinare gli oneri per gli attuatori e procedere con l'approvazione dei PA. Per gli interventi diversi dai PA, attuati attraverso rilascio di permesso di costruire, anche nella forma semplificata di procedimento mediante DIA, il Comune dovrà acquisire insieme agli allegati progettuali una relazione di valutazione del fabbisogno idrico e depurativo generato dall'intervento in questione. Nei casi ritenuti particolarmente significativi in termini di fabbisogno l'amministrazione potrà valutare se acquisire parere dal Gestore del SII in merito all'incidenza del nuovo intervento sull'assetto delle reti e degli impianti esistenti.

**4. valutazione del raccordo con il Regolamento del Servizio Idrico Integrato:**

la normativa di PS e degli strumenti subordinati e correlati (RU e RE) dovrà essere in accordo con le disposizioni del vigente Regolamento del SII, per le parti interessate.

**5. integrazioni e modifiche agli elaborati di PS:**

con riferimento alla *Relazione Quadro Conoscitivo Piano Strutturale, Capitolo 6: le risorse naturali*, paragrafo 6.2 *Acqua* e sottoparagrafo 6.2.1 *Approvvigionamento e distribuzione*, si rileva come le previsioni di disponibilità delle risorse a copertura dello sviluppo ipotizzato di fabbisogno e gli interventi previsti per le infrastrutture del SII siano diversi sia dalle previsioni di PdA sia da quanto emerge dai contenuti della presente istruttoria. È opportuno l'aggiornamento di tali contenuti.

Con il rispetto delle condizioni precedentemente indicate, riteniamo sussistenti le condizioni minime per l'espressione di PARERE FAVOREVOLE ALL'ADOZIONE dello strumento urbanistico proposto.

Riteniamo inoltre necessario che, in caso di significative modifiche rispetto al PS adottato, lo stesso sia trasmesso all'AATO prima dell'atto di approvazione in tempo utile per poter formulare eventuali ulteriori osservazioni, accompagnato da una breve relazione sulle modifiche apportate per gli aspetti riguardanti il fabbisogno di acqua potabile e di depurazione dei reflui.

Si ricorda che, come già anticipato nelle conclusioni degli ATC forniti dall'Autorità, per contenere gli aumenti di costo del servizio ed i conseguenti aumenti tariffari è importante che i Comuni, nel prevedere lo sviluppo urbanistico futuro, contribuiscano al soddisfacimento dei maggiori fabbisogni della collettività provvedendo a reperire le risorse non solo per le urbanizzazioni primarie e secondarie interne ai nuovi comparti edificatori ma anche per gli adeguamenti necessari, per effetto dei singoli insediamenti che si andranno a realizzare, all'intero sistema acquedottistico e fognario/depurativo esistente interessato.

Il Responsabile del Servizio  
Pianificazione e Controllo Tecnico

Ing. Lorenzo Maresca